



EX LIBRIS IMAGINES

Per il calendario del 2012 il Fondo Edifici di Culto si è ispirato alla sua piccola ma preziosa Biblioteca scegliendo, tra le immagini tratte dai frontespizi delle sue edizioni, quelle più notevoli, sia per la bellezza delle incisioni, sia per la forza immaginifica e le molteplici allusioni delle rappresentazioni.

Il frontespizio, termine tratto dal linguaggio dell'Architettura ove designava il frontone di un edificio, indica la pagina di apertura del libro, nella quale, dalla metà del Cinquecento si concentrano, non solo gli elementi identificativi del prodotto editoriale (titolo dell'opera, nome dell'autore, editore, luogo e data di edizione), ma anche una grande ricchezza di informazioni circa le qualifiche degli autori, le vicende del testo (come le correzioni), gli elementi di corredo (appendici, indici, repertori), ed i dedicatari, sotto la cui protezione si intendeva porre l'opera. Vengono introdotti, dapprima con tecnica xilografica (incisioni tratte da matrici lignee), poi, sempre più spesso con tecniche calcografiche (incisioni tratte da matrici di rame), episodi iconografici, spesso di ampia portata e con varia funzione.

Il frontespizio con marca e il frontespizio con vignetta sono tra le tipologie più diffuse. La marca tipografica, che in origine è strettamente connessa alla certificazione della provenienza dell'esemplare dall'officina di produzione, a protezione dalle frequenti contraffazioni, tende a perdere con il tempo tale funzione e ad assumere quella di medium pubblicitario e testimone della qualità dell'impresa. Le raffigurazioni divengono più ricche e sontuose, più finemente incise, portatrici di messaggi culturali. Tale allusività alle idee prevalse nelle vignette, immaginette che, con soggetti vari, si affermano sui frontespizi del Sei e Settecento, e che non rimandano più all'officina tipografica, ma, con rapida ed efficace sintesi, al contenuto dell'opera: come in quella, suggestiva, che orna il frontespizio del Theatrum Veritatis et Iustitiae di Giovanni Battista De Luca, ove la Giustizia si riflette nello specchio che le porge la terrena Verità, a significare che il retto giudizio nel processo si fonda non sull'applicazione astratta delle norme, ma sulla loro interpretazione alla luce della realtà concreta della vita e della storia.

Il Fondo Edifici di Culto (F.E.C.), istituito dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, attuativa dell'Accordo del 1984 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, ha come finalità la conservazione, la manutenzione e la tutela del proprio patrimonio, costituito principalmente da edifici di culto di grandissimo pregio storico, artistico, religioso e culturale, e dalle opere d'arte ivi custodite.

Nel patrimonio del F.E.C. sono confluiti i patrimoni del Fondo per il Culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, nonché delle altre Aziende speciali di culto, organismi istituiti con le diverse leggi eversive della seconda metà dell'800.

Il F.E.C. ha quale rappresentante giuridico il Ministro dell'Interno ed è amministrato per mezzo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto.

Tra gli oltre 750 edifici sacri se ne citano alcuni, universalmente conosciuti per l'alto rilievo storico-artistico: la Basilica di Santa Croce, S. Maria Novella e S. Marco a Firenze; S. Maria in Aracoeli, S. Maria del Popolo, S. Maria della Vittoria, S. Ignazio, S. Maria Nova o S. Francesca Romana, S. Maria Sopra Minerva, S. Andrea della Valle, la Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo al Celio a Roma; Abbazia di Farfa a Fara Sabina e quella di Praglia a Teolo; S. Chiara con annesso Monastero, S. Domenico Maggiore e S. Gregorio Armeno a Napoli; la Chiesa del Gesù-Casa Professa e S. Maria dell'Ammiraglio o della Martorana a Palermo; S. Domenico, S. Maria dei Servi e la Chiesa del Corpus Domini a Bologna.

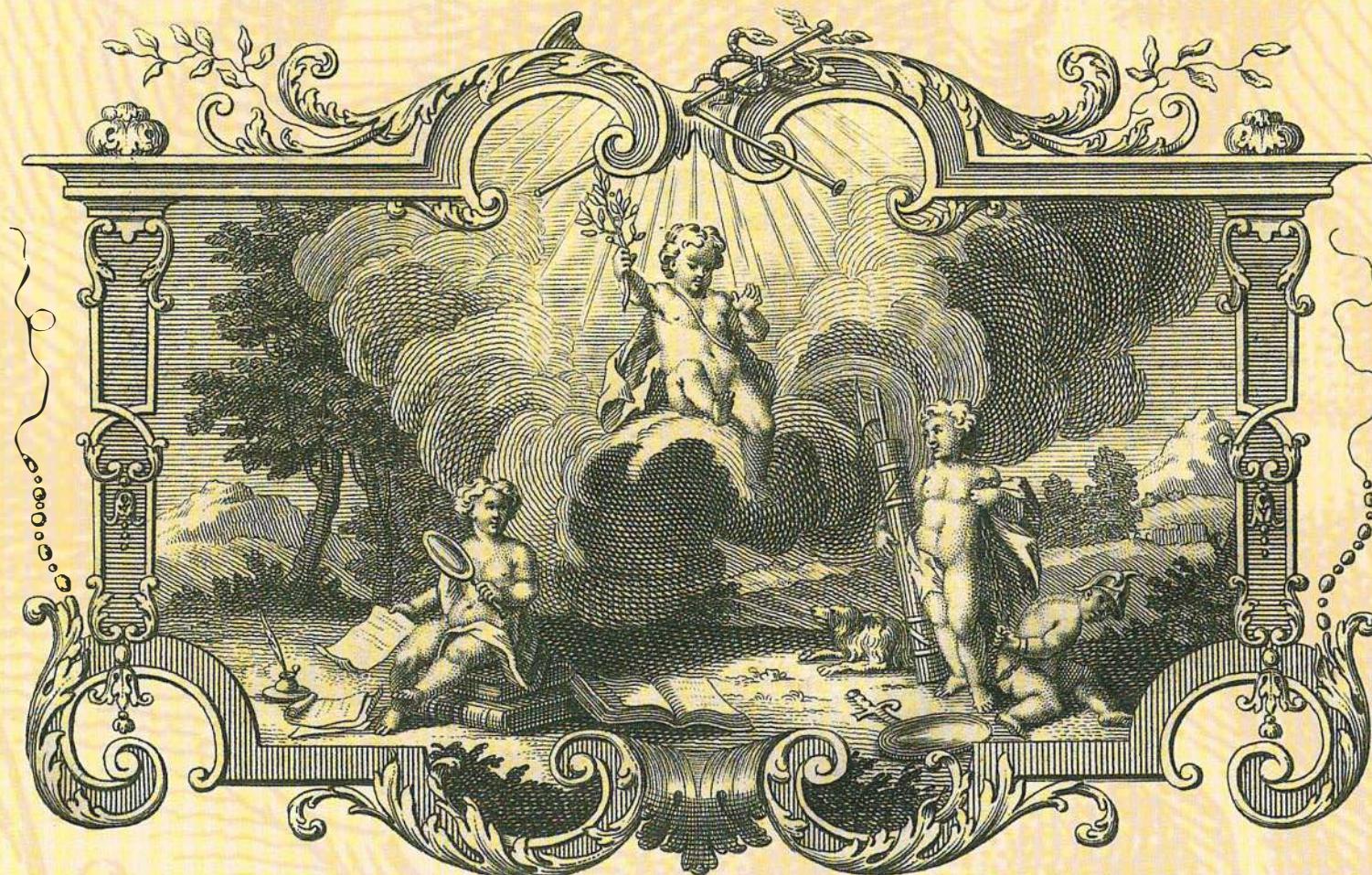
Michelangelo, Guido Reni, Paolo Veneziano, Caravaggio, Gian Lorenzo Bernini, Domenico Antonio Vaccaro, Cavalier d'Arpino e Tiziano sono alcuni degli autori più illustri e rappresentativi dei più grandi capolavori della storia dell'arte internazionale, le cui opere sono conservate nelle chiese del Fondo Edifici di Culto.

Insieme alle chiese, il Fondo annovera nel suo patrimonio importanti aree museali, la cui gestione è assicurata dal Ministero nell'interesse della cultura. Tra queste le "Case Romane" sottostanti la Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo al Celio a Roma: un sontuoso luogo archeologico consistente in una domus romana unica per la sua ricchezza e conservazione; il Museo dell'Opera di S. Chiara con l'adiacente chiostro maiolicato nell'omonimo Monastero campano e la Sala degli arredi sacri all'interno della Basilica di S. Domenico Maggiore a Napoli.

Inoltre, va ricordato che il Fondo è proprietario di beni di altra natura, tra i quali spicca per la sua particolarità la Foresta di Tarvisio, un'estensione di circa 23.000 ettari all'interno della Provincia di Udine, confinante con la Slovenia e l'Austria.

Il Fondo Edifici di Culto annovera tra i suoi beni anche un interessante fondo librario antico, custodito nella Biblioteca della Direzione Centrale e costituito da circa 400 volumi editi dall'anno 1552. Le edizioni di grande pregio storico ed artistico, per le splendide illustrazioni eseguite con incisioni xilografiche e calcografiche, riguardano non solo opere giuridiche ma anche classici della letteratura.

Annualmente il Fondo finanzia interventi di restauro e conservazione per circa 6 milioni di euro, e svolge attività finalizzate a far conoscere e a valorizzare il proprio patrimonio attraverso eventi culturali di notevole rilevanza artistica quali, in particolare, mostre e pubblicazioni.



LA PACE

(273)

HISTOIRE DES ANCIENS TRAITEZ, OU RECUVEIL HISTORIQUE ET CHRONOLOGIQUE



Des Traitez répandus dans les Auteurs Grecs & Latins,
& autres Monumens de l'Antiquité,

DEPUIS
LES TEMS LES PLUS RECULEZ,
JUSQUES À
L'EMPEREUR CHARLEMAGNE.

Par Mr. BARBEYRAC,

Docteur en Droit, & Professeur en la même Faculté
dans l'Université de Groningue.

Premiere Partie,

Qui va jusqu'à la Naissance de JESUS-CHRIST.



A AMSTERDAM, { Chez les JANSSENS à WAESBERGE, WETSTEIN
& SMITH, & Z. CHATELAIN.
A LA HAYE, { Chez P. DE HONDT, la Veuve de CH. LE VIER,
& J. NEAULME, LIBRAIRES.
M. DCC. XXXIX.

JEAN BARBEYRAC (1674-1744), *Histoire des anciens traitez ... depuis les tems les plus reculez, jusques à l'empereur Charlemagne ... Première [-seconde] partie*, a Amsterdam, chez les Janssons à Waesberge, Wetstein & Smith, & Z. Chatelain libraires; a La Haye, chez P. de Hondt, la veuve de Ch. Le Vier, & J. Neaulme libraires, 1739, 2 v.. In-folio. Sul frontespizio del primo volume (cm 40.1 x 25.8), vignetta calcografica, firmata dall'incisore olandese Jan Schenk (ca. 1698 ca. 1752): in una cornice decorata da festoni vegetali e sormontata da tromba e caduceo, allegoria della Pace (putto con ramoscello d'ulivo) che trionfa sulla Guerra (putto incatenato come malfattore) e sotto la cui egida fioriscono le Scienze e le Lettere (putto con libri, lente di ingrandimento e calamaio).



GIUSTIZIA E VERITÀ

Dom. Prof. Rom.

THEATRVM
VERITATIS, ET IVSTITIAE
S I V E
DECISIVI DISCVRSVS

Ad veritatem editi in forensibus controuersijs Canonicis, & Ciuilibus,
in quibus in Vrbe Aduocatus pro vna partium scripsit,
vel consultus respondit.

IO. BAPTISTA DE LVCA
VENVSINVS

Per materias, seu titulos distineti, iuxta seriem de qua proxime.

LIBER PRIMVS.
DE FEVDIS, ET BONIS IVRISDICTIONALIBVS.
ET
BVLLA BARONVM,

Cum ynica decisione feudali M. C. Siciliæ, & Disceptatione feudali
D. LÆLI BOSCOLI I. C. & Canonici Parmentis,
& cum Appendice post dictam disceptationem.



R O M Æ:
Typis Haeredum Corbelletti. M. DCLXIX.
SUPERIORVM PERMISSV.

GIOVANNI BATTISTA DE LUCA (1614-1683), *Theatrum Veritatis, et Iustitiae ...*, Romae, typis haeredum Corbelletti, 1669-1678, 19 v.. In-folio. Sul frontespizio del primo volume (cm 31.8 x 21.8), vignetta calcografica, firmata dall'incisore Albert Clouvet (1636-1679): una donna (Verità) tiene uno specchio nel quale si riflette il volto di un'altra donna con spada e bilancia (Giustizia), rivolta alla prima e sospesa fra le nubi. Motto: *Veritas de terra orta est et Iustitia de caelo prospexit* («Dalla terra è sorta la Verità e la Giustizia la guarda dal cielo», come nel Salmo 85, versetto 12).



PAZIENZA VIGILANZA LAVORO

CORPUS JURIS CANONICI,

PER

REGULAS NATURALI ORDINE DIGESTAS ,

USUQUE TEMPERATAS, EX EODEM JURE, ET CONCILIIS,
PATRIBUS, ATQUE ALIUNDE DESUMPTAS, EXPOSITI.

OPUS, TUM IN REBUS OBSCURIS CLARITATE, TUM DISPERSIS

Collectione ac delectu, in contrariis conciliatione, eximum, simulque INDICIBUS
AC PRÆFATIONIBUS, Notisque quamplurimis & exquisitis illustratum.

A U T H O R E

JO ANNE PETRO GIBERT,
DOCTORE THEOLOGO, ET CANONISTA.

TOMUS SECUNDUS

C O M P L E C T E N S

QUÆ AD FIDEM CATHOLICAM PERTINENT, ILLIUSQUE

Prima Principia, ac quicquid spectat ad Ecclesiam in se sumptatis, in Generalem, ac Particularem divisam, illarumque Ministros, tum *Primi Ordinis*, PAPAM, PATRIARCHAS, PRIMATES, ARCHIEPISCOPOS, EPISCOPOS, ac illorum omnium VICARIOIS, CARDINALES, LEGATOS, NUNCIOS, aliosque similes; tum *Secundi Ordinis*, seu Sæculares, seu Regulares, PAROCHOS, CANONICOS, ARCHIPRESBYTEROS, ARCHIDIACONOS, DECANOS, PRÆPOSITOS, cæteraque Dignitates; tum *infimi gradus* simplici Clericorum nomine comprehensos; singulorum, tam majorum quam minorum Officia communia & peculia; Personarum Immunitates, necnon & locorum, quorum præterea Constructio, Dotatio, Consecratio, Pollutio, Reconciliatio ac Juridica Profanatio scorsim explicitur.



COLONIÆ ALLOBROGUM,

Sumptibus MARCI - MICHAELIS BOUSQUET, & SOCIORUM.

M D C C C X X X V.

CUM PRIVILEGIO ET APPROBATIONIBUS.

JEAN PIERRE GIBERT (1660-1736), *Corpus juris canonici, per regulas naturali ordine digestas, usuque temperatas, ex eodem jure, et Conciliis, patribus, atque aliunde desumptas, expositi. ... Authore Joanne Petro Gibert ... Tomus primus [-tertius] ... Coloniae Allobrogum, sumptibus Marci-Michaelis Bousquet, & sociorum, 1735, 3 v.. In-folio. Sul frontespizio del secondo volume, marca calcografica dei tipografi Marc Michel Bousquet e soci, attivi a Ginevra: una donna seduta guarda il cielo in atteggiamento di attesa (Pazienza), mentre un uomo lavora la terra con i buoi (Lavoro); dividono la scena un gallo ed una fiaccola (Vigilanza); sullo sfondo, gli edifici di una città. Motto: Patientia, Vigilantia et Labore («con pazienza, vigilanza, lavoro»).*



LA SALAMANDRA

D E
PRIVILEGIIS
CREDITORVM
TRACTATVS ABSOLVTISSIMVS,

IN QVO
CELEBRIORES, ET IN VSV FORENSI FREVENTIORES
questiones de præferentiis Creditorum discutiuntur, &
solidissimâ doctrinâ resoluuntur,

ET SIGNANTER AGITVR

- De Priuilegiis Creditorum in genere.
De Creditoribus, qui jure dominij & proprietatis res
suis reputantur.
De iis, qui præter hypothecam, & jus realē etiam ex
personalī priuilegio ius prioritatis, vel prelationis
habent, quales sunt Dοs, Filiū, & qui ad refectionem,
consecrationem, vel emptionem rei pecuniam
mutuo dederunt.
De habentibus exprellam, vel tacitam hypothecam,
vel etiam pignus judiciale, vel prætorium, vel aliud
ius realē ex immissoione, & decreto iudicis.
De legali, vel tacita hypothecā, & in quibus casibus
locum habeat.
De Creditoribus personale priuilegium habentibus,
& de Chirographis.
- De Hypothecis conditionalibus, vel in diem ex con-
tractu, vel ultimā voluntate competentibus.
De Hypothecis, & actionibus competentibus fidei-
committitariis vniuersalibus, & particularibus, lega-
tariis, donatariis, & aliis titulum lucratuum ha-
bentibus.
De prelatione corundem Creditorum inter se con-
currentium.
Ergeneraliter de vniuersa Creditorum materiā, & sin-
gulorum iure, priuilegio, prioritate, & potioritate
latē agitur, & plures alīes questiones clarae, &
elegante methodo latē discutiuntur, & quicquid à
multis spartim scriptum sicut, hic summo studio, &
pleno calamo collectum, digestum, ampliatum, &
nouis doctrinis elucidatum aboliuitur.

A U T H O R E
CELEBERRIMO D. NONIO ACOSTA
Lusitano olim Prætorio Hispanensi Causarum Patrono.

Cum INDICE Rerum ac Sententiarum notabilium locupletissimo.

Editio Nouissima mendis innumeris, quibus prior scatebat, repurgata.



GENEVÆ,
Sumptibus Samuelis Chouët.

M. D C. LXX.

NUNO DA COSTA CALDEIRA (sec. XVII), *De priuilegiis creditorum tractatus absolutissimus, ... Authore celeberrimo D. Nonio Acosta Lusitano olim in prætorio Hispanensi causarum patrono. ... Editio nouissima mendis innumeris, quibus prior scatebat, repurgata, Geneuae, sumptibus Samuelis Chouet, 1670.* 33.2 x 20.5 cm. Sul frontespizio, marca xilografica del tipografo Samuel Chouet, attivo a Ginevra: in una cornice figurata, salamandra coronata tra le fiamme.



SPERANZA E LAVORO

R. P. H Y A C I N T I
DONATI, LAYNENSIS,
ORD. FRAT. PRÆDICATORVM,
SAC. THEOL. MAG. AC U. J. D.

Quondam in Generali Studio Sancti Dominici Civitatis Cosentiae Regente, ac
utriusque Provincie Calabriae Provinciali,

RERUM REGULARIUM
PRAXIS RESOLUTORIA;
IN QUATUOR TOMOS DISTRIBUTA.

IN QVIBUS OMNES ET SINGULÆ MATERIÆ, QVÆ IN REBUS
Regularibus occurrere possunt, sub diversis Tractatibus succinè ac dilucide pro-
ponuntur, resolvuntur, ac deciduntur.

Opus nedium Prælatis Regularibus, illorumque subditis, Ecclesiasticis, ceterisque Ordinum
Superioribus; verum etiam causarum Patronis, omnibusque Judicibus in utroque fero-
versantibus utilissimum, uno maximè necessarium:

Accedunt duo Indices locupletissimi Tractatum & Questionum, Rerumque
omnium notabilium.

TOMUS PRIMUS

Cujus Tractatum Elenchum versa pagina indicabit,

NUNC PRIMUM IN GERMANIA PRODIT.



COLONIÆ AGRIPPINÆ,
Apud HERMANNUM DEMEN, sub signo Monocerotis.

ANNO M. DC. LXXV. + 1675

Permissu Superiorum.

GIACINTO DONATO (m. 1661), *R.P. Hyacinti Donati, Laynensis ... Rerum Regularium praxis resolutoria; in quatuor tomos distributa. ... Tomus primus [- quartus] cuius tractatum elenchum versa pagina indicabit, nunc primum in Germania prodit*, Coloniae Agrippinae, apud Hermannum Demen, sub signo Monocerotis, 1675, 4 v. In-folio. Sul frontespizio del primo volume (cm 34.6 x 20), marca calcografica del tipografo di Colonia Hermann Demen: in una cornice a festoni e decorata con mascherone e due cornucopie, una donna in bilico su di una sfera reca una pala (Lavoro) ed un'ancora (Speranza), sullo sfondo di campi diligentemente coltivati. Motto: *In spe et labore.* Iniziali DH.



IL VITTORIOSO

C415

DIVINI
PLATONIS
OPERA OMNIA
MARSILIO FICINO
INTERPRETE.



Recens editio, summo studio, & diligentia à vitiis emulata, & ad exemplar Græcum fideliter collata.

*His accesserunt, sex Platonis dialogi, nuper à Sebastiano
Corrado tralati, neque unquam adhuc
in hoc volumen recepti.*



L V G D V N I,
APVD ANTONIUM VINCENTIUM.
M. D. L. x.

Cum privilegio.

PLATO (ca. 428-ca. 347 a.C.), *Divini Platonis opera omnia Marsilio Ficino interprete ...*, Lugduni, apud Antonium Vincentium, 1570. In-folio. Sul frontespizio (cm 36.3 x 23.2), marca xilografica del tipografo Antoine Vincent, attivo a Lione: al centro di una doppia aureola, Apollo, coronato d'alloro e vittorioso sul drago Pitone, tiene un serpente che si morde la coda (ciclicità del tempo) e la verga provvista di due ramoscelli intrecciati ed occhio luminoso (divinazione). Motto: *Vincenti* («Al vincitore»).



PRIMA ERA UN TRONCO

JACOBI
CUJACIJ
 J. C. PRÆSTANTISSIMI
 OPERA OMNIA
 IN DECEM TOMOS DISTRIBUTA



Quibus continentur tam Priora , sive que ipse superstes edi curavit ;
 quam Posteriora , sive que post obitum ejus edita sunt ; jam à
 CAROLO ANNIBALE FABRICO • J. C. disposita .

ACCESSERE in hac novissima Editione ab eruditissimo Viro græcorum
 Versio locorum haētenuis ab omnibus desiderata ;

INDEX locupletissimus , ac perpetuus omnium omnino rerum , quæ his
 Operibus continentur ;

PRÆTEREA dissertatio EMUNDI MERILLII , & Interpretatio ab eodem
 facta Variantium ex CUJACIO observatarum , quæ per totum
 opus suo quæque loco variante notantur ;

POSTREMO Controversiae JOANNIS ROBERTI ejusdemque Notæ in
 Responsiones à CUJACIO nomine ANTONII MERCATORIS
 editas ; quæ majori Eruditorum commodo in ipsis
 Observationibus afferuntur , studio & diligentia
 LIBOR RANI J. C. Neap.



NEAPOLI
 Typis ac Sumptibus Michaelis Aloysii Mutio .
 SUPERIORUM LICENTIA ,
 ET PRIVILEGIO PER DECENTNIUM .
 M. DCC. XXII.

JACQUES CUJAS (1522-1590), *Jacobi Cujacij ... opera omnia in decem tomos distributa* ..., Neapoli, typis ac sumptibus Michaelis Aloysii Mutio, 1722 -1727, 11 v.. In-folio. Sul frontespizio del primo volume (cm 35.3 x 23.5), vignetta calcografica: in una cornice di festoni, fronde e due cornucopie, uno scultore sbozza una figura umana dal tronco di un albero, sullo sfondo di un paesaggio marino con veliero. Motto: *antea truncus* («prima era un tronco»).



IL DOLCE DAL FORTE

DECRETALES

D. GREGORII

P A P A E I X.

S V Æ I N T E G R I T A T I

V N A C V M G L O S S I S

R E S T I T U T A E



Ad exemplar ROMANVM diligenter recognitæ.

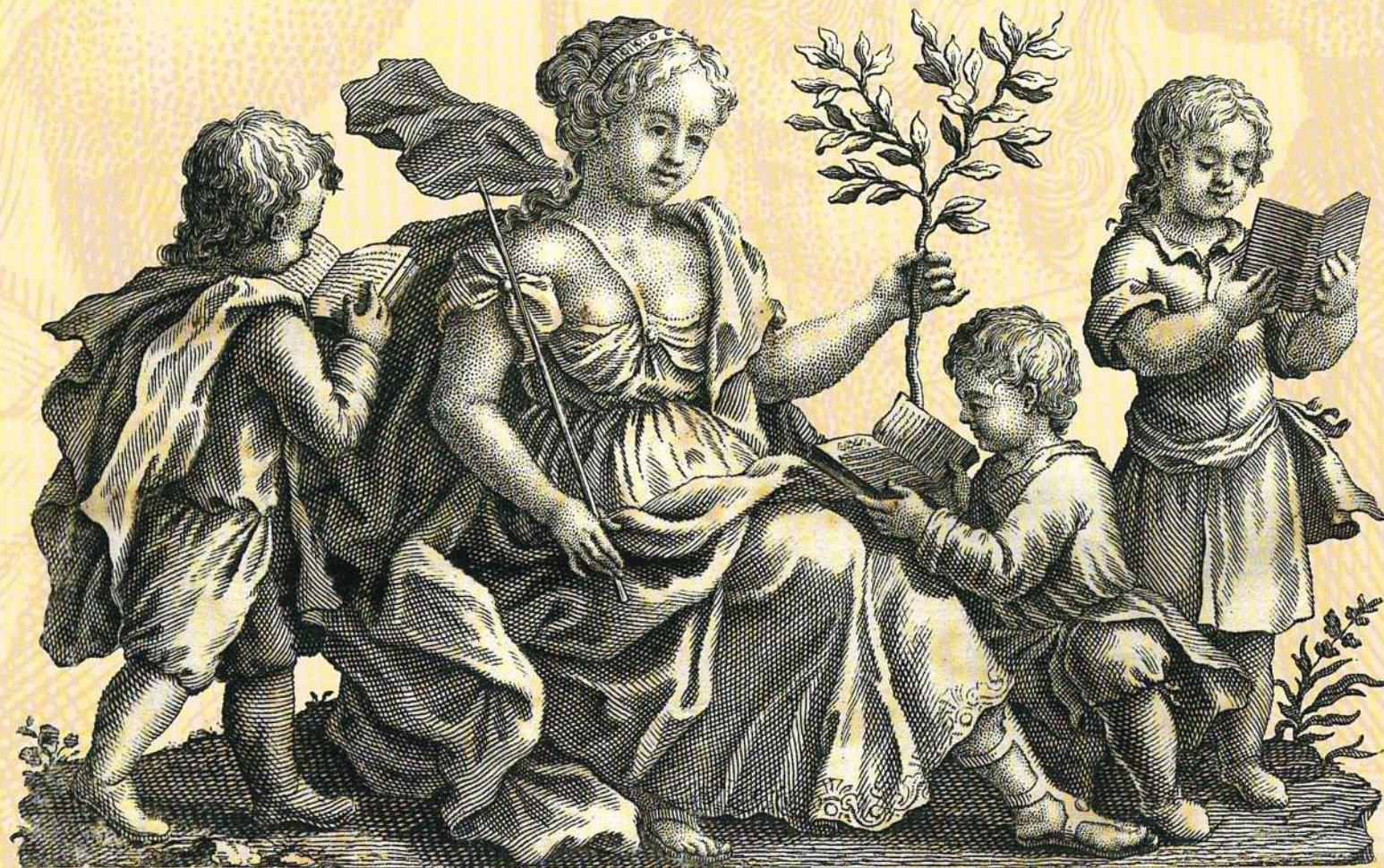


L V G D V N I,

M. D. LXXXIII.

De licentia D.N. GREGORII XIII. Pont. Max.

CORPUS IURIS CANONICI, *Decretales D. Gregorii papae IX. suae integritati vnà cum glossis restitutae. Ad exemplar Romanum diligenter recognitae*, Lugduni, [Compagnie des libraires de Lyon], 1584. In-folio. Sul frontespizio (cm 39.6 x 25.2), marca xilografica attribuibile alla Compagnie des libraires de Lyon: leone rampante circondato da api. Motto: *de forti dulcedo* («dal forte è uscito il dolce», allusione all’indovinello di Sansone narrato nell’Antico Testamento, libro dei Giudici, cap. 14).



L'EDUCAZIONE

J U S
CANONICUM
UNIVERSUM
CLARA METHODO
JUXTA TITULOS
QUINQUE LIBRORUM
DECRETALIUM

In Quæstiones distributum, solidisque Responsonibus, &
Objectionum Solutionibus dilucidatum.

A U T H O R E
R. P. F. ANACLETO
REIFFENSTUEL,

*Ordinis Minorum Sancti Francisci Reformatorum Provinciae Bavariae
Lectore Jubilato.*

TOMUS PRIMUS.



VENETIIS, M. DCCXXX.

Apud Antonium Bortoli.

In via Mercatoria sub Signo Educationis.

SUPERIORUM PERMISSU, AC PRIVILEGIO.

ANAKLET REIFFENSTUEL (1642?-1703), *Jus canonicum universum clara methodo juxta titulos quinque librorum Decretalium in quaestiones distributum ... Authore R.P.F. Anacleto Reiffenstuel ... Tomus primus [-quintus], Venetiis, apud Antonium Bortoli in via Mercatoria sub signo Educationis, 1730, 5 v.*
In-folio. Sul frontespizio del primo volume (cm 33.2 x 22.3), marca calcografica del tipografo Antonio Bortoli, attivo a Venezia: una giovane donna con un ramoscello ed una bacchetta (Educazione), assisa fra tre fanciulli che leggono.



VIRTÙ TEMPO FORTUNA

DE VETERI
MONACHATV,
ET REGVLIS
MONASTICIS.



LIBRI VI. QVIBVS CVM VMBRATILES VETERIS

Pagina Monachorum linea, tum Christo Domino, eiusque Discipulis
corporis origo; tum etiam per Orbem uniuersum propagatio, varij inores,
Regula, Instituta, progressus, casus, ac restauratio serio expenduntur.

OPVS IN DVAS PARTES DISTRIBVTVM;

Monachatum Orientalem continet;

INDAGATORE, EXPOSITORE VE,

R.A.P.M. FRANCISCO BIVARIO

Hispano, Mantua - Carpetano, Cisterciensi, domo Nucalensi,

CONTINAVATORE

M. F. THOMA GOMEZ CAVCENSI, ITIDEM NVCALENSI;

A Monastice S. Paule, ubi Biarius morte interceptus defit, aliisque argumentis
ab ipso inchoatis, sed perfectis non planè.



LUGDVNI,

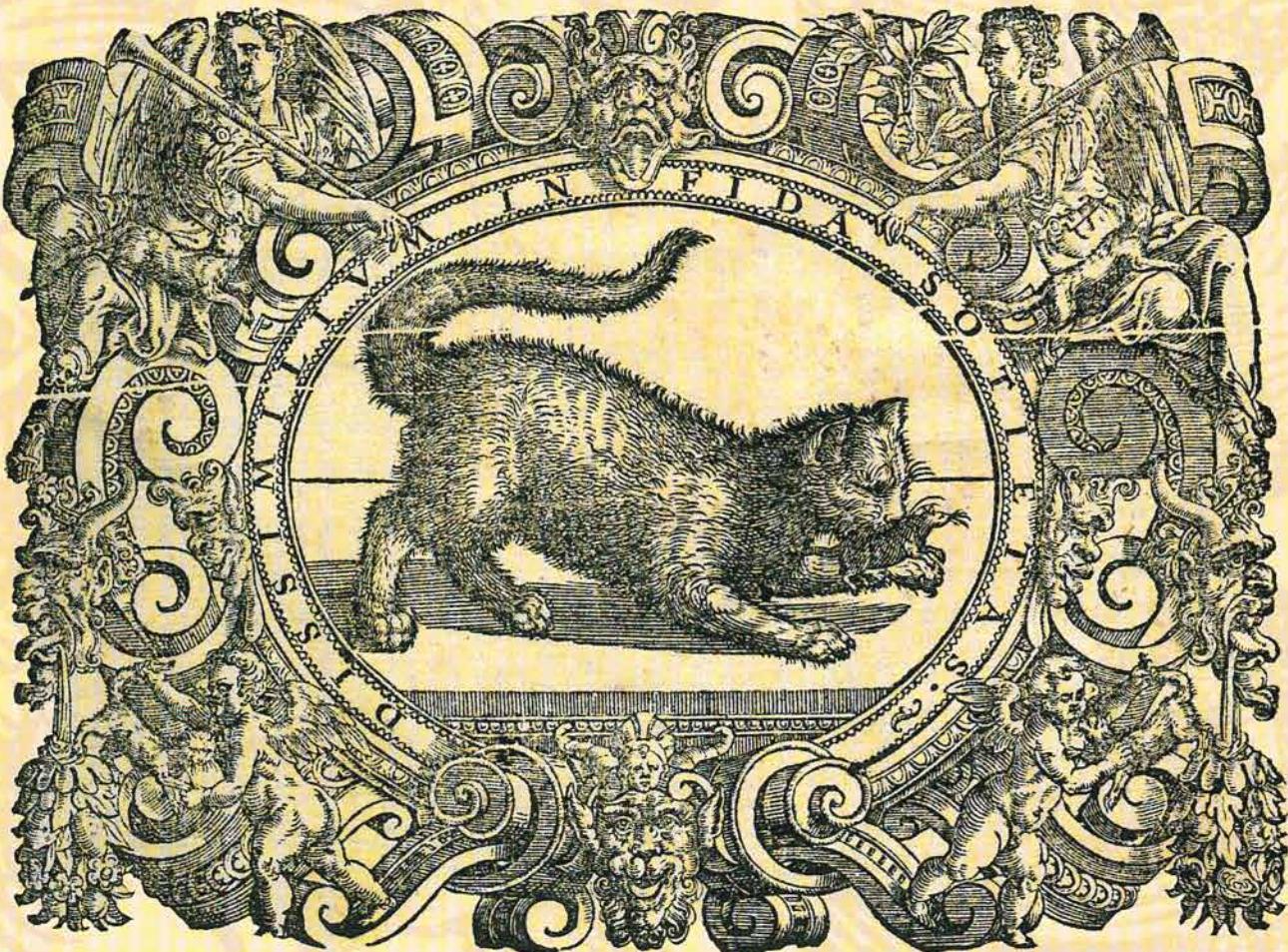
Sumptib. PHILIPPI BORDE, & LAUR. ARNAUD.

M. DC. LXII.

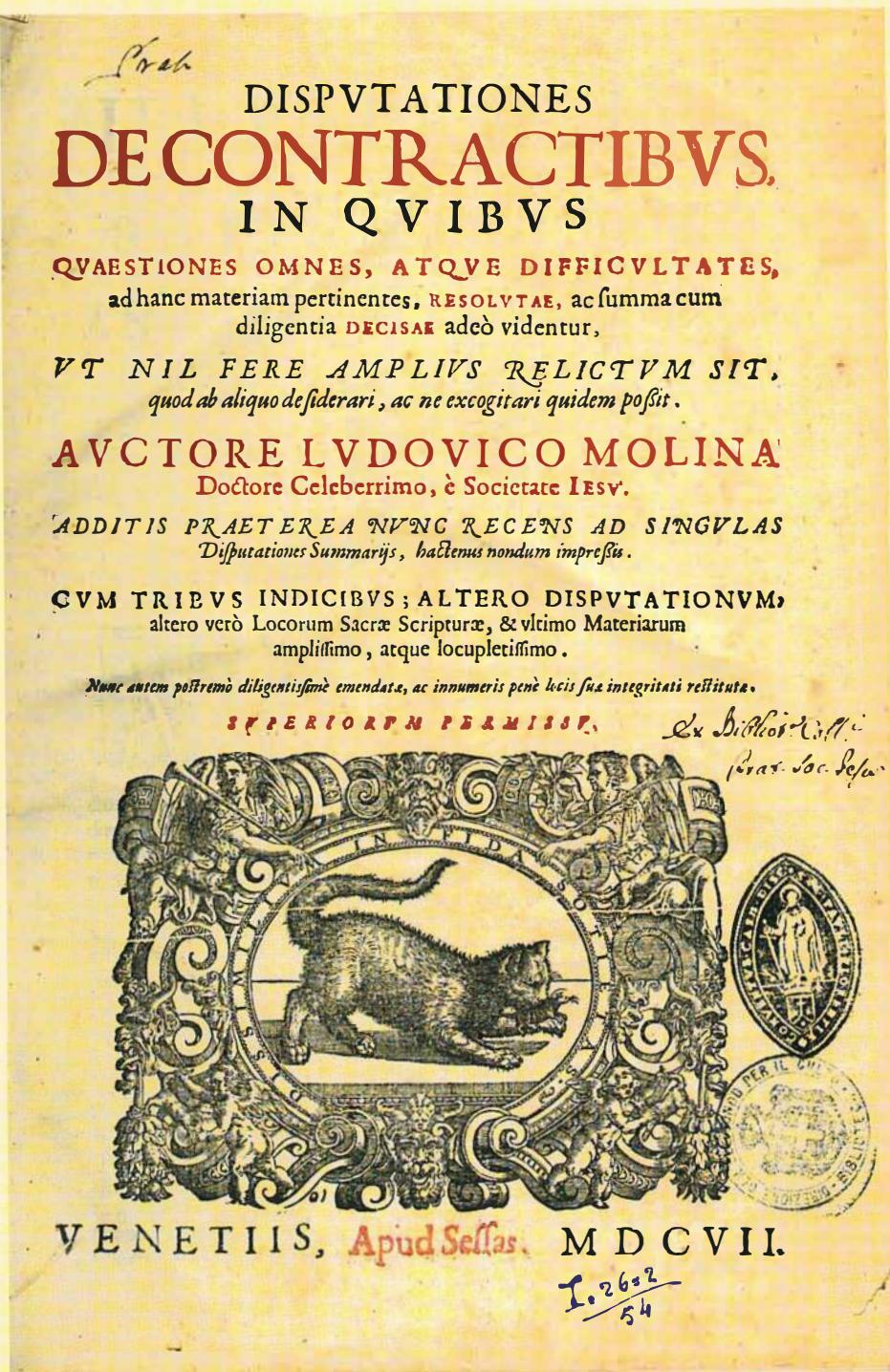
CVM APPROBAT. ET SVBRIQVM PERMISSV.

C410

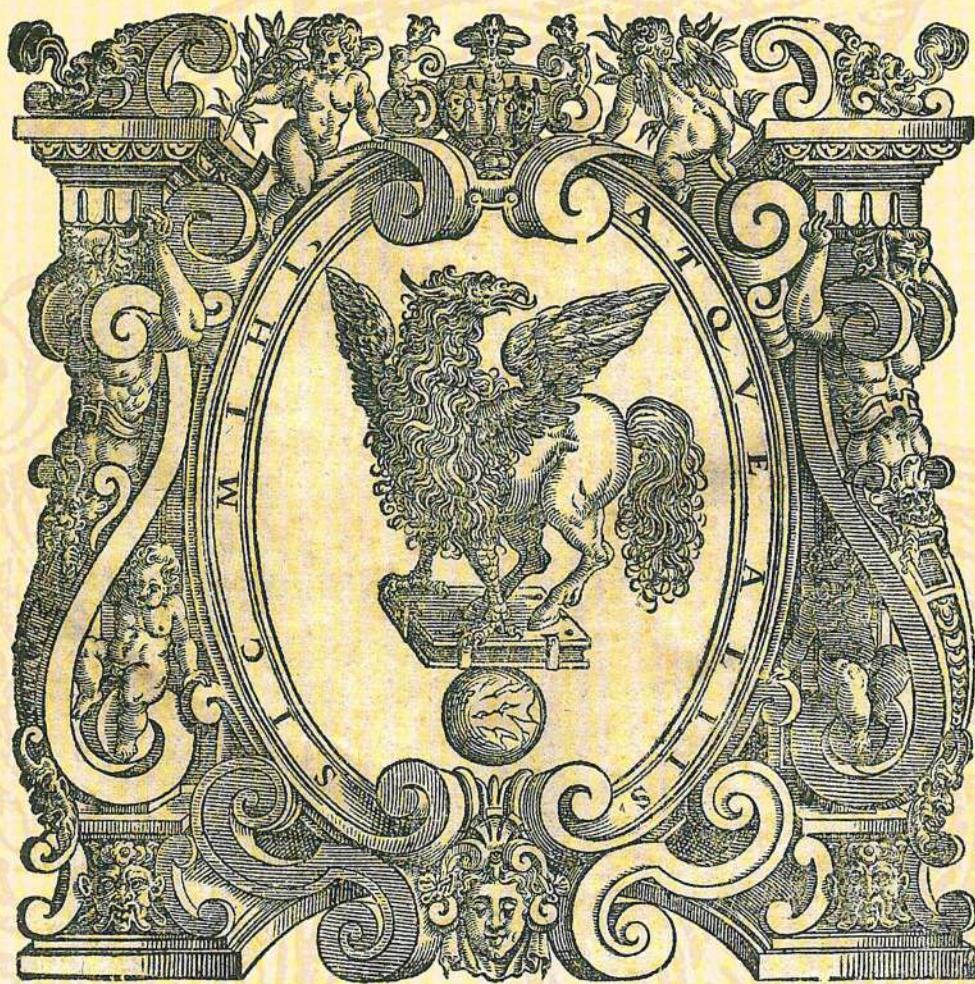
FRANCISCO DE BIVAR (1584-1635), *De veteri monachatu, et regulis monasticis ...*, Lugduni, sumptib. Philippi Borde, & Laur. Arnaud, 1662, 2 v.. In-folio. Sul frontespizio del primo volume (cm 36.6 x 23.2), marca calcografica: in una cornice a festoni, Minerva (Virtù), guida l'aratro tirato da un vecchio alato con falce e clessidra (Tempo), sullo sfondo, una donna, in bilico su di una sfera, semina il campo (Fortuna). Motto: *Semina Fortunae geminat cum Tempore Virtus* («la Virtù, con il Tempo, raddoppia i semi della Fortuna»). Iniziali ABR dei tipografi Laurent Arnaud, Philippe Borde, Claude Rigaud, attivi a Lione.



I NON SIMILI



LUIS DE MOLINA (ca. 1536-1600), *Disputationes de contractibus ...*, Venetiis, apud Sessas, 1607. In-folio. Sul frontespizio (cm 31.7 x 21.5), marca xilografica della famiglia Sessa, tipografi attivi a Venezia: in una ricca cornice figurata, un gatto con topo in bocca. Motto: *Dissimilium infida sotietas* («infida è l'amicizia fra i non simili»).



L'IPPOGRIFO

CONSULTA VARIA

THEOLOGICA, IURIDICA, ET REGVLARIA
pro Conscientiarum instructione,

CIRCA CONTROVERSIAS IN ALMA VRBE,
Etiam apud Sacra Tribunalia agitatas;

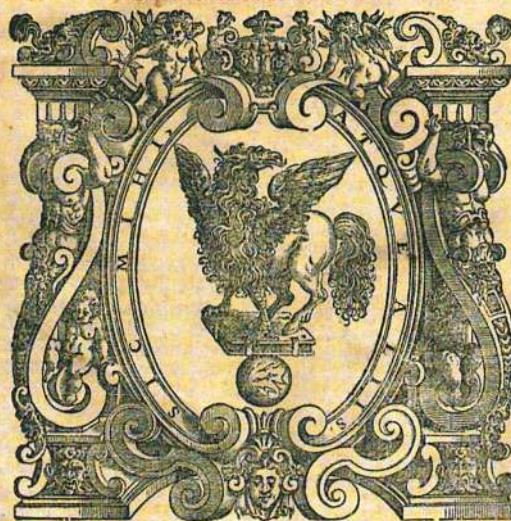
Quorum ultimum pro coronide est de singularissimo D. Petri Papatu in Ecclesiam,
D. Paulo Apostolo etiam excluso:

Conformiter ad mentem, Decreta, Declarationes, & Decisiones S. Sedis
Apostolica, & SS. Congregationum.

Ad Eminentiss. & Reuerendiss. Dominum

CARDINALEM DE LVGO
PER P. M. IO. BAPTISTAM DE LEZANA

S. Congreg: Indicis Consultorem, Beneficiorum Examinatorem, & Lectorem
Sapientiae Romanae, Hispanum Marricensis Ordinis Carmelitarum.



VENETIIS. Apud Franciscum Baba. M. DC. LI.

SVPERIORVM PERMISSV, ET PRIVILEGIO.

JUAN BAUTISTA DE LEZANA (1586-1659), *Consulta varia theologica, iuridica, et regularia pro conscientiarum instructione, circa controversias in alma Vrbe, etiam apud sacra tribunalia agitatas; ... per P.M. Io. Baptistam de Lezana ..., Venetiis, apud Franciscum Baba, 1651.* In-folio. Sul frontespizio (cm 32.2 x 22.2), marca xilografica del tipografo Francesco Baba attivo a Venezia: in ricca cornice figurata, un ippogrifo poggia su un libro chiuso sostenuto dal globo terrestre. Motto: *Sic mihi atque aliis* («Così a me e agli altri»).